

Beniamino Sandrini

Via del Fante, n° 21

37066 CASELLE di Sommacampagna

T. 0458581200 Cell. 3485214565

Mail: beniaminosandrini@virgilio.it

PROJECT

TO

PROTECT

**COME SALVARE
CASELLE**

PROGETTARE

PER

PROTEGGERE

www.vivicaselle.eu

Caselle d'Erbe, 30.09.2015

D.Lgs. 4-2008 - Art. 3 ter - Principio dell'azione ambientale.

La **tutela dell'ambiente** e degli **ecosistemi naturali** e del patrimonio culturale **deve essere garantita da tutti gli enti pubblici e privati** e dalle persone fisiche e giuridiche pubbliche o private, mediante una **adeguata azione** che sia informata ai **principi della precauzione, dell'azione preventiva, della correzione**, in via prioritaria **alla fonte, dei danni causati all'ambiente**, nonché al principio **«chi inquina paga»** che, ai sensi dell'articolo 174, comma 2, del Trattato delle unioni europee, **regolano la politica della comunità in materia ambientale.**

Oggetto:

Richiesta di informazioni su valori d'inquinamento rilevati a Caselle di Sommacampagna.

Se in data 19 Agosto 2015, all'ARPAV, Dipartimento Provinciale di Verona avevo inviato una **“Richiesta di informazioni su valori d'inquinamento rilevati a Caselle di Sommacampagna”** e, a quella richiesta, in data 28 Settembre il sottoscritto, da ARPAV, ha ricevuto una comunicazione, con la presente si scrive **“a riscontro”** di quanto ricevuto, inviando queste considerazioni anche al Comune di Sommacampagna.

La Comunicazione inviata il 19.08.2015 (www.vivicaselle.eu/ARPAV-Monitoraggi.pdf) così si concludeva:

Considerato pertanto che al sottoscritto sembra **“anomalo”** che la qualità dell'aria respirata a Caselle sia **“migliore”** di quella **“respirata”** in Località Cason, con la presente si invia una formale... **“Richiesta di informazioni su valori d'inquinamento rilevati a Caselle di Sommacampagna”** (almeno degli ultimi 5 anni) che possano essere stati **“rilevati da ARPAV”** e/o **“rilevati da altri Soggetti”** (ad esempio: Società Aeroporto Valerio Catullo) ma che siano **“valori di inquinamento”** che siano stati **“validati da ARPAV”**.

Avevo concluso quella mia richiesta citando come esempio la **“Società Aeroporto Valerio Catullo”**, dato che è noto che detta infrastruttura **“deve” essere sottoposta alla Procedura di VIA** - come stabilito nel parere n° 370 del 30.10.2009 espresso dalla Commissione VIA Nazionale alla fine dell'iter della Procedura di **“scoping”** del Piano di Sviluppo Aeroportuale (il P.S.A. nella versione “vecchia”, quella del 2009).

Piano di Sviluppo Aeroportuale (2009) www.vivicaselle.eu/archivio/Studio-Ambientale-Preliminare.pdf

Parere Commissione VIA n° 370 - 30.10.2009 www.vivicaselle.eu/archivio/Parere-Commissione-VIA.pdf

E in quella richiesta avevo espressamente citato l'Aeroporto Catullo perché *vi erano “delle... voci”* che sostenevano che, ad ottobre, sarebbero iniziati i lavori di potenziamento all'Aeroporto, voci confermate da articoli di giornali che poi uscirono, sia sull'Arena che sul Corriere di Verona, in data 29 Agosto 2015.

AEROPORTO. Il piano di sviluppo prevede investimenti su quattro anni: ad ottobre aprirà il cantiere per ampliare l'aerostazione

Sessantasei milioni per far volare il «Catullo»

All' **ARPA Veneto**

Dipartimento Provinciale di Verona

Via Dominutti, 8

37135 Verona

dapvr@pec.arpav.it

e per conoscenza:

A **Graziella Manzato**

Sindaco di Sommacampagna

sommacampagna.vr@cert.ip-veneto.net

All' **Ing. Fabrizio Bertolaso**

Assessore all'Ecologia e LL.PP

Riscontro lettera ARPAV del 28.9.2015

Che sull'Arena e sul Corriere di Verona avessero da pubblicare questi articoli, potevano essere ancora considerate delle voci, fino a quando le "voci" divennero "fatti" quando ENAC in data 17.09.2015 ebbe a pubblicare un Comunicato Stampa ad oggetto: "ENAC PUBBLICA REPORT DI SINTESI SU INVESTIMENTI AEROPORTUALI PREVISTI NEI CONTRATTI DI PROGRAMMA ATTUALMENTE IN VIGORE PER GLI AEROPORTI NAZIONALI"... dove per l'Aeroporto di Verona venivano **confermati 65,7 milioni di investimenti**.

Aeroporti che hanno ottenuto l'approvazione di ENAC su piano quadriennale degli interventi, piani della qualità e della tutela ambientale

AEROPORTO	SOCIETA' DI GESTIONE	INVESTIMENTI REALIZZATI NEL PRECEDENTE CONTRATTO DI PROGRAMMA * (MIL €)	PERIODO CONTRATTUALE DI RIFERIMENTO	IMPORTO DEGLI INVESTIMENTI A CARICO DEL GESTORE (MIL €)
BOLOGNA Borgo Panigale	S.A.B. S.p.A	71,2	2016 - 2019	112,4
FIRENZE Peretola	Toscana Aeroporti S.p.A.	N.D.	2015 - 2018	33,1
GENOVA Sestri	Aeroporto di Genova S.p.A.	N.D.	2016 - 2019	12,9
NAPOLI Capodichino	Ges.A.C. S.p.A.	93,6	2016 - 2019	44,3
OLBIA Costa Smeralda	Ge.A.Sar. S.p.A.	N.D.	2015 - 2018	30
PISA San Giusto	Toscana Aeroporti S.p.A.	60	2015 - 2018	52,2
VERONA Villafranca	Aeroporto Valerio Catullo di Verona Villafranca S.p.A	N.D.	2016 - 2019	65,7

(*) Il dato è disponibile per gli aeroporti che avevano sottoscritto un Contratto di Programma con ENAC

https://www.enac.gov.it/repository/ContentManagement/information/N838985575/Report_2_contratti_programma_set15.pdf

Ciò premesso, se il sottoscritto aveva scritto all'ARPAV, due erano i motivi, dove **il 1°** era inerente ai dati rilevati dalle Centraline del Monitoraggio Ambientale gestite dal Comune di Sommacampagna i cui valori sembravano "**anomali**" (*perché troppo bassi rispetto a quelli dell'ARPAV di Cason del Chievo*) e **il 2°** ai dati rilevati dal Comune di Sommacampagna che avrebbero dovuto essere rapportati a quelli che l'Aeroporto: Valerio Catullo avrebbe dovuto effettuare come "**obbligati**" nelle **CONCLUSIONI** espresse nel Parere n° 370 del 30.10.2009 emanato dalla Commissione VIA Nazionale e relative alla procedura di "**scoping**" inerente il Piano di Sviluppo dell'Aeroporto... **CONCLUSIONI** qui di seguito riportate ed... evidenziate.

5 Conclusioni

Visto quanto previsto dall'art. 21 D. lgs 152/2006, come modificato dal D.lgs. n. 4/2008;

Vista la documentazione in atti di cui in narrativa presentata dal Proponente;

Considerati gli esiti delle comunicazioni intercorse tra la Direzione Generale Salvaguardia Ambientale ed Enac, relativamente ad interventi realizzati all'interno del sedime aeroportuale in assenza di specifica procedura di valutazione ambientale;

Considerato che la presente relazione di scoping in alcun modo costituisce valutazione ambientale di opere già realizzate e pertanto rimane salva ed impregiudicata l'obbligatoria applicazione della normativa vigente in materia di VIA;

Considerati gli esiti della riunione tra il Gruppo Istruttore e il Proponente, tenutasi in Roma in data 17 settembre 2009;

Considerato che, sulla base degli impatti ambientali attesi, dall'esame del Piano di ammodernamento e sviluppo a breve – medio termine dell'aeroporto "Valerio Catullo" di Verona Villafranca depositato dal Proponente, risulta un adeguato piano di lavoro per la redazione dello Studio di Impatto Ambientale;

Considerato che le metodologie che il Proponente intende adottare per le elaborazioni che lo Studio di Impatto Ambientale deve riportare, ai sensi di legge, risultano essere nel complesso idonee;

Considerato che il livello di approfondimento degli studi che il Proponente ha preliminarmente preso in considerazione ed intende presentare mediante lo Studio di Impatto Ambientale appare nel complesso sufficiente, con talune carenze appresso evidenziate;

Tutto ciò premesso, visto e considerato, la Commissione esprime un parere nel complesso favorevole circa le informazioni che devono essere contenute nello Studio di Impatto Ambientale, raccomandando tuttavia quanto segue:

1. Lo Studio di Impatto Ambientale dovrà prevedere per la caratterizzazione della componente Atmosfera, una campagna di rilevazione per tutti gli inquinanti d'interesse, nelle forme, tempi e modalità previsti dalla normativa vigente, facendo sì che:
 - (i) l'output del modello utilizzato sia in forma grafica (grigliato),
 - (ii) siano evidenziate le emissioni totali per i vari scenari e sorgenti,
 - (iii) venga individuata in modo univoco la definizione e la localizzazione delle sorgenti considerate,
 - (iv) siano chiare le tecniche di campionamento e misura della qualità dell'aria (come intervalli temporali di monitoraggio, strumentazione utilizzata ecc) e le informazioni per i rilievi dei parametri meteorologici misurati contestualmente agli inquinanti.

L'analisi dell'inquinamento atmosferico, associato all'attività dell'Aeroporto di Verona dovrà essere sviluppata in conformità a quanto indicato nel Decreto Ministeriale n. 60/2002. Obiettivo della caratterizzazione della qualità dell'aria è quello di stabilire la compatibilità ambientale dell'opera con le normative vigenti in materia di inquinamento atmosferico, sia allo stato attuale sia allo stato futuro (configurazione di progetto), a seguito dell'adeguamento dell'attuale aeroporto alla nuova configurazione di traffico ipotizzata.

L'analisi della qualità dell'aria dovrà essere articolata attraverso le seguenti fasi:

- Caratterizzazione dello stato attuale;
- Analisi delle condizioni meteorologiche;
- Localizzazione e caratterizzazione delle sorgenti di emissione degli inquinanti;
- Localizzazione e caratterizzazione dei ricettori;
- Previsione delle concentrazioni degli inquinanti nella zona limitrofa l'aeroporto, effettuata mediante l'utilizzo di modello matematico per la simulazione dei fenomeni diffusivi.

Per la caratterizzazione della qualità dell'aria dell'area oggetto di studio, si dovrà procedere

all'acquisizione di dati relativi ai rilievi di inquinamento atmosferico riguardanti il periodo precedente all'ampliamento dell'aeroporto, pari almeno a 3 anni.

DELLA P.I.T.A.
Comitato
dell'Impianto
di Verona

In via preferenziale si dovrà considerare, quali dati di partenza per la definizione dello stato della qualità dell'aria, quelli desumibili dalle reti di rilevamento pubbliche (ARPA-Regione), integrati da misure puntuali, a cura del Proponente.

I parametri di inquinamento da tenere in considerazione per la definizione dello stato *ante operam* sono :

- Ossidi di Azoto (NO, NO₂, NO_x),
- Monossido di Carbonio (CO),
- Biossido di zolfo (SO₂),
- Ozono (O₃)
- PTS (PM10 – PM2.5)

La campagna di monitoraggio da concordare con l'ARPA Veneto, dovrà avere una durata minima di 60 giorni nei mesi invernali e 60 giorni nei mesi estivi al fine di rappresentare il più fedelmente possibile le dinamiche di formazione e dispersione degli inquinanti in tutte le condizioni metereologiche.

L'analisi delle sorgenti di emissione dovrà riguardare tutte le sorgenti pur se particolare attenzione andrà posta a quelle direttamente legate alle attività aeroportuali, al fine di valutare il più compiutamente possibile tutte le ripercussioni sull'ambiente determinate dall'attività in esame.

L'analisi del territorio, infine dovrà individuare e classificare i ricettori che saranno influenzati dall'attività dell'aeroporto.

Una volta individuate e caratterizzate le sorgenti di inquinanti, nonché i ricettori, si provvederà alla stima delle emissioni e delle concentrazioni di inquinanti in determinati punti circostanti l'aeroporto, opportunamente individuati come rappresentativi delle situazioni di maggior criticità.

Potrà essere efficacemente utilizzato, per le simulazioni, un modello tipo ISC3 in grado di ipotizzare la diffusione di inquinanti aereodispersi in atmosfera.

2. Lo Studio di Impatto Ambientale dovrà prevedere, per la caratterizzazione della componente Rumore, una campagna di misure relative alla caratterizzazione del clima acustico del rumore aeroportuale, che:

- (i) riveda gli scenari delle curve isofoniche (LVA) per le diverse fasi di realizzazione dell'opera,

- (ii) caratterizzi l'area con particolare attenzione ai ricettori presenti, e evidenzi:
- le condizioni meteorologiche, la velocità e la direzione del vento;
 - il tempo di riferimento e di osservazione;
 - la catena di misura completa e il certificato di verifica della taratura;
 - le classi di destinazioni d'uso alla quale appartiene il luogo di misura.

Dovrà essere inoltre definito nello Studio di Impatto Ambientale un sistema di monitoraggio del rumore da concordare con l'ARPA Veneto e con la Commissione acustica aeroportuale che preveda un congruo numero di postazioni (non inferiori a sei).

3 Nello Studio di Impatto Ambientale dovrà essere incluso anche il progetto, redatto e concordato con gli Enti territorialmente competenti, di ottimizzazione dell'accessibilità, che preveda interventi guida per l'individuazione del percorso idoneo per l'accesso all'aerostazione.

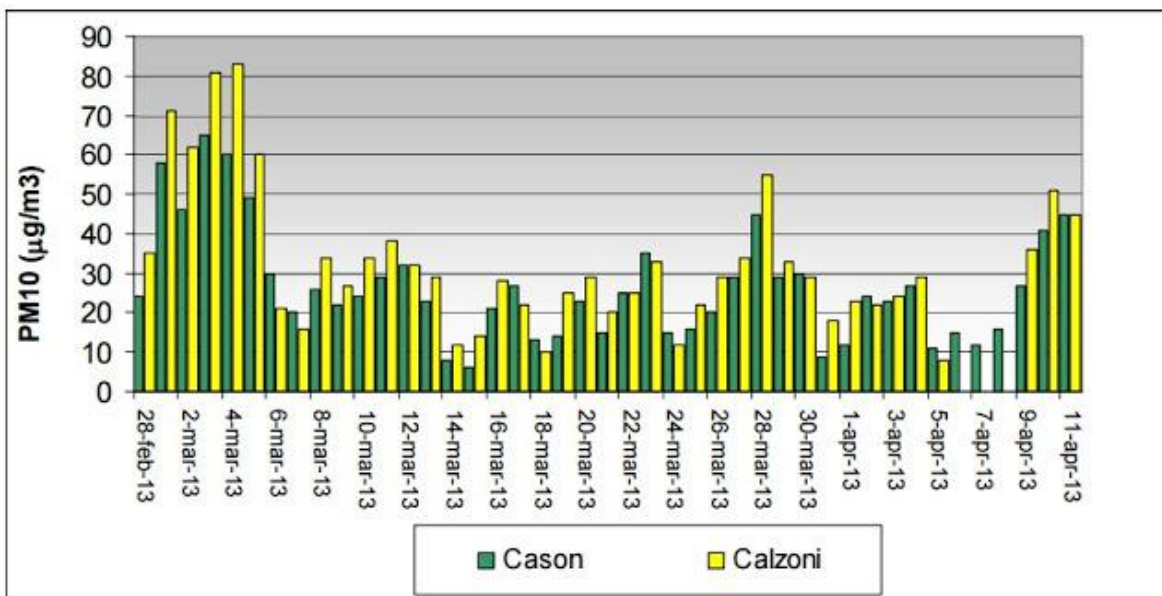
Inoltre dovrà essere definito un sistema di monitoraggio del traffico, che dovrà essere connesso al sistema di aiuto agli utenti, operante in tempo reale, al fine di individuare i percorsi idonei per raggiungere l'aeroporto.

n

Richiamato il contenuto delle **CONCLUSIONI** del **Parere della Commissione VIA Nazionale n° 370 del 30 Ottobre 2009** se evidenziamo la posizione della Centralina del Comune di Sommacampagna **[A]** e quella dell'ARPAV **[B]** - che sono ubicate lontane, una dall'altra, di circa 1,8 km - notiamo che sono "equidistanti" dalla zona della pista dell'Aeroporto Catullo **[elisse rossa]** dove avvengono la **maggior parte dei decolli** e dove gli **aerei spingono al massimo la potenza dei motori** nella fase iniziale del decollo sulla **"Pista 22"**.

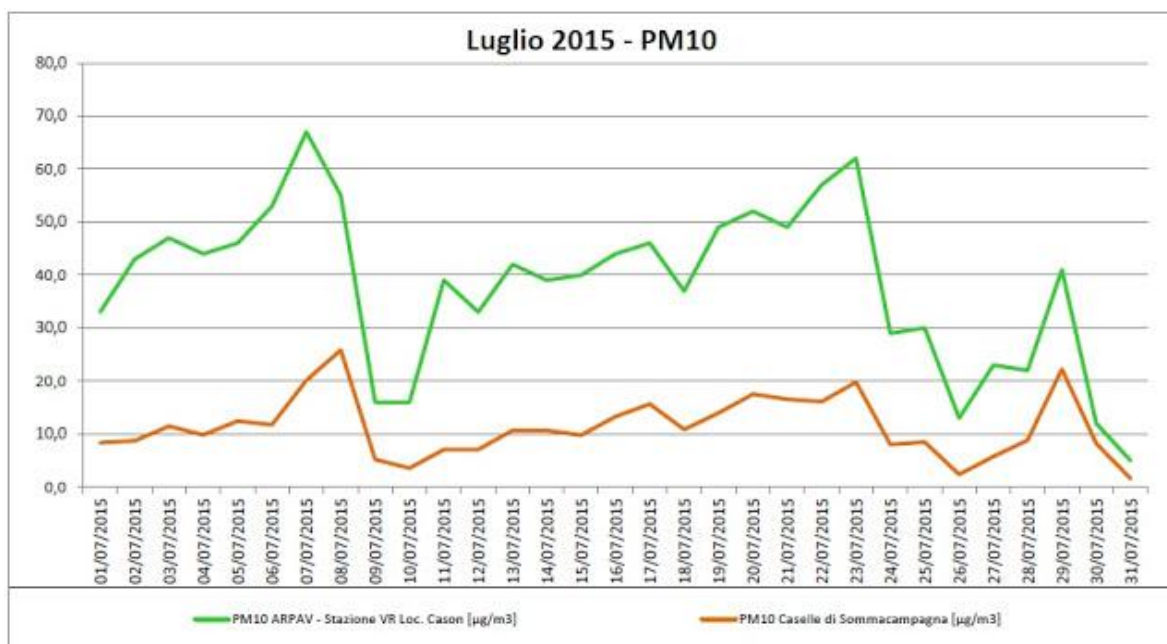


Che i dati rilevati dalla Centralina dell'ARPAV in località Calzoni siano **“peggiori”** di quelli rilevati a Caselle dalle centraline installate dal Comune di Sommacampagna, per il sottoscritto, questa è un'altra riprova che i dati dell'inquinamento che impatta su Caselle (interessata oltre che dall'Aeroporto anche da due autostrade) è un dato di fatto che merita una più attenta verifica e analisi, anche perché solo dati **“validati” da ARPAV** possono e potranno essere utilizzati al fine che l'Aeroporto Catullo - a seguito dell'**obbligata sottoposizione alla VIA** - abbia poi da realizzare le **opere di mitigazione ambientale e di compensazione ambientale**.



<http://www.arpa.veneto.it/arpav/chi-e-arpav/file-e-allegati/dap-verona/aria/dap-verona-campagne-di-monitoraggio-qualita-dellaria/Relazione%20aeroporto%20via%20Calzoni-2012.pdf/view>

<http://www.arpa.veneto.it/arpav/chi-e-arpav/file-e-allegati/dap-verona/aria/dap-verona-campagne-di-monitoraggio-qualita-dellaria/Relazione%20aeroporto%20via%20Calzoni%202013.pdf/view>



Visto in particolare i **dati rilevati dall'ARPAV (ma solo in località Calzoni)** e che sarebbero stati chiesti all'ARPAV dall'Aeroporto Valerio Catullo - ma che non sono stati effettuati secondo le prescrizioni come contenute nel Parere della Commissione VIA Nazionale che raccomandavano 60 giorni d'Estate e 60 giorni d'Inverno - prima di concludere si ricordano ora alcuni significativi paragrafi già evidenziati e tratti dalle **CONCLUSIONI** del Parere n° 370 del 30.10.2009 della Commissione VIA Nazionale emesso al termine della procedura di **“scoping”** che ha esaminato il Piano di Sviluppo Aeroportuale (versione del 2009).

La **campagna di monitoraggio da concordare con l'ARPA Veneto, dovrà avere una durata minima di 60 giorni nei mesi invernali e 60 giorni nei mesi estivi** al fine di rappresentare il più fedelmente possibile le **dinamiche di formazione e dispersione degli inquinanti** in tutte le condizioni meteorologiche.

L'analisi delle sorgenti di emissione dovrà riguardare tutte le sorgenti pur se particolare attenzione andrà posta a quelle direttamente legate alle attività aeroportuali, al fine di valutare il più compiutamente possibile tutte le ripercussioni sull'ambiente determinate dall'attività in esame.

Se in un Parere della Commissione VIA si legge che... "L'analisi delle sorgenti di emissione dovrà riguardare tutte le sorgenti (d'inquinamento?), il sottoscritto ritiene che oltre all'Aeroporto debbano essere analizzate anche le tutte le emissioni provenienti dall'Interporto, dalla Tangenziale Ovest, dall'Autostrada "A4" e dall'Autostrada "A22" le quali emissioni si sommano con quelle dell'Aeroporto.

In merito all'inquinamento dell'Autostrada A22 a titolo di esempio riporto un articolo pubblicato oggi sul quotidiano: "L'Adige" il cui titolo è: "A22, più vicini i limiti di velocità anti-smog", che così comincia:

Limitazioni alla velocità sull'autostrada del Brennero A22 in futuro non dovranno essere possibili solo per motivi di sicurezza tecnica, ma anche per ragioni di **tutela ambientale e della salute**. Lo comunica la Provincia di Bolzano dopo un incontro al ministero dei trasporti dell'assessore provinciale all'ambiente Richard Theiner che ha riscontrato "segnali positivi".

E dato che come è noto, Caselle come pure l'Aeroporto Valerio Catullo, confina con l'Autostrada A22, parrebbe essere evidente che qui possano esservi degli "**effetti cumulativi**" degli **impatti ambientali**.

<http://www.ladige.it/territori/alto-adige-s-dtirol/2015/09/29/a22-pi-vicini-limiti-velocit-anti-smog>



Tutto ciò premesso...

Evidenziata... la "differenza" dei valori rilevati dalle Centraline per il Monitoraggio della Qualità dell'Aria dell'ARPAV (ubicata in località Caluri) rispetto ai valori rilevati dalle centraline del Comune di Sommacampagna (ubicata in Caselle) e il rapporto di questi dati con la centralina in località Cason del Chievo.

Ricordate... le prescrizioni per i modi e le tipologie per effettuare i monitoraggi ambientali come queste contenute del Parere n° 370 del 30 Ottobre 2009 emesso dalla Commissione VIA Nazionale a conclusione della procedura di "**scoping**"... come questa era stata richiesta dall'Aeroporto Valerio Catullo.

Considerato... il ruolo che "sarebbe" stato assegnato ad ARPAV, proprio per i contenuti delle Conclusioni come "raccomandate" nel parere n° 370 del 30 Ottobre 2009 della Commissione VIA Nazionale (del quale ruolo, forse, l'Aeroporto Valerio Catullo SpA, si... è dimenticato di comunicarlo all'ARPAV stessa).

Speranzoso... che prima o poi... l'Aeroporto di Verona dovrà essere sottoposto alla Valutazione di Impatto Ambientale e che qualche Ente Pubblico, pertanto dovrà intervenire al fine che l'Aeroporto Catullo abbia da rispettare la Direttiva VIA a tutela del Territorio e della Salute Pubblica in particolare di Caselle.

Certo... che per qualsiasi intervento attivato al fine che l'Aeroporto Catullo abbia da rispettare la VIA, si dovrà basare su dati di inquinamento rilevati da centraline omologate ed... essere "**validati da ARPAV**".

Alla luce di quanto oggi segnalato... **SI CHIEDE** se ARPAV e il Comune di Sommacampagna, non abbiano da collaborare assieme e attivarsi per **compiere azioni comuni e concordate** con l'obiettivo di ottenere dei dati relativi ai **valori d'inquinamento dell'intorno aeroportuale** che siano, **reali e... rappresentativi**.

In attesa di un cortese cenno di riscontro, si porgono distinti saluti.

Un cittadino "nativo" di Caselle:

Beniamino Sandrini

beniamino.sandrini@legalmail.it



arpav

ARPAV
Agenzia Regionale
per la Prevenzione e
Protezione Ambientale
del Veneto



REGIONE DEL VENETO



Dipartimento Provinciale di Verona
Servizio Controllo ambientale
Via A. Dominutti, 8 - 37135 Verona Italy
Tel. +39 045 8016748 - Fax +39 045 8016888
e-mail: dapvr@arpa.veneto.it - PEC: dapvr@pec.arpav.it
Responsabile del Procedimento: Dott.ssa Francesca Predicatori

Verona, 28.09.2015

Protocollo n. 94146/2015

Classificazione X.10.03

Alla c.a. Sig. Beniamino Sandrini
beniaminosandrini@virgilio.it

p.c. Comune di Sommacampagna
Ecologia
sommacampagna.vr@cert.ip-veneto.net

OGGETTO: richiesta di informazioni sui valori di inquinamento rilevati a Caselle di Sommacampagna

In riferimento alla sua nota del 19/08/2015 sulla situazione dell'inquinamento atmosferico a Caselle di Sommacampagna le confermo che le stazioni della rete aria regionale (di cui quella provinciale di Verona fa parte) sono posizionate in modo da essere rappresentative di una ampia zona; in particolare la centralina di Verona – Cason è posizionate all'interno della zona IT0512 a cui appartiene anche il comune di Sommacampagna.

Pertanto i dati della stazione di Verona Cason sono rappresentativi anche dei valori di fondo nella zona del comune di Sommacampagna.

I dati della rete regionale sono integrati dai dati ottenuti tramite le campagne di monitoraggio con il laboratorio mobile. Nel sito internet di ARPAV all'indirizzo:

<http://www.arpa.veneto.it/arpav/chi-e-arpav/file-e-allegati/dap-verona/aria/dap-verona-campagne-di-monitoraggio-qualita-dellaria>

può trovare le relazioni della campagne di monitoraggio della qualità dell'aria condotte in località Calzoni dal 2010 al 2013, su richiesta dell'aeroporto Valerio Catullo. Attualmente è in corso un'altra campagna di monitoraggio che terminerà a fine anno.

Per quanto riguarda le stazioni mobili posizionate all'interno del comune di Sommacampagna, utilizzano un sistema di misura, diverso da quello di riferimento o equivalente utilizzato nelle nostre stazioni. Non conoscendo in dettaglio i criteri di posizionamento, le modalità di funzionamento, la manutenzione (controlli periodici, tarature) non posso pertanto fornirLe nessun dato in merito alla rappresentatività e affidabilità del dato di misura.

Con la speranza di esserLe stata utile

Distinti saluti

La Responsabile
Dott.ssa Francesca Predicatori

gs/GS
risposta_sandrini_2015

Pagina 1 di 1